REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Il Banco di Napoli soprassiede al versamento dei 2 miliardi e mezzo dopo le nostre denunce

Finanziamento sospeso a Sagliocco

Il suo reddito: soltanto 5 milioni!

Precipitoso correre ai ripari dei liquidatori del « Risorgimento » che dopo averlo appoggiato promuovono azione legale - Il costruttore ha dichiarato un reddito misero mentre nel 1973 il Comune di Napoli gli aveva accertato ben 96 milioni- Documento dei lavoratori PCI e PSI del Banco

Lo [illegible] finanziamento del Banco di Napoli al costruttore Vincenzo Sagliocco — 2 miliardi e mezzo per permettergli di acquistare a prezzi stracciati i palazzi che vennero 10 anni fa costruiti con una colossale truffa ai soci dell'ex «Consorzio Risorgimento» — è stato sospeso. La notizia della [illegible] interrogazione parlamentare dei compagni Sandomenico e Marzano, lo scalpore suscitato dalla notizia hanno indotto il Banco a fermare l'operazione che avrebbe dovuto concludersi venerdì scorso, con la «rimessa» del denaro. In questi giorni, invece della «rimessa» è partito un fonogramma dalla segreteria della presidenza del Banco con l'ordine di soprassedere. Contemporaneamente i tre liquidatori del «Consorzio Risorgimento» (e fra costoro c'è quel prof. Gaetano Liccardo che è anche influente membro del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, e non poteva certo ignorare i termini dell'operazione) sono corsi ai ripari, sia pure tardivamente. Hanno infatti iniziato un'azione giudiziaria di rivalsa nei confronti di Sagliocco, non avendo questi, ad oltre un anno dal giorno in cui vinse la discussa asta dei beni del «Consorzio», versato nemmeno una lira.

I tre liquidatori non potevano mantenere «in fresco» la «vincita» al Sagliocco senza grossi rischi, e lo scalpore suscitato dal finanziamento del Banco di Napoli li ha indotti ad affrettare i tempi, in modo da non trovarsi troppo allo scoperto. Non c'è infatti chi non possa nutrire sospetti su una vicenda che vede i liquidatori — in testa il prof. Liccardo che è un noto esponente di [illegible] — appoggiare Sagliocco, sostenendo anche presso il ministero che vendere a lui era l'unico modo per liquidare convenientemente il patrimonio del «Risorgimento».

Successivamente gli stessi liquidatori attendono con la pazienza oltre un anno, senza vedere una lira di anticipo o caparra, tenendo fermo tutto ad onta delle proteste e delle denunce della rappresentanza degli ex soci del «Risorgimento», che premono in ogni modo per non vedere alienate definitivamente le case che essi hanno già in buona parte pagato. Infine un Banco di Napoli della cui dirigenza fa parte anche uno dei liquidatori decide, nonostante i debiti e le insolvenze del costruttore, di finanziarlo proprio per portare a termine l'operazione «Risorgimento».

Su questi nodi della vicenda hanno preso duramente posizione il nucleo aziendale socialista e la cellula comunista del Banco di Napoli, in un manifesto diffuso da ieri, anche come volantino, in cui si ricorda chi è Vincenzo Sagliocco «Centinaia di lavoratori, tra cui molti colleghi del Banco — dice il volantino — videro sfumare i loro risparmi e la speranza di una casa a seguito del fallimento della cooperativa "Risorgimento" perché le costruzioni erano prive di licenza edilizia. La figura e il ruolo svolto dal prof. Liccardo, nella doppia veste di liquidatore del consorzio e di membro del consiglio di amministrazione del Banco, di un ente cioè di diritto pubblico che si assume la responsabilità di finanziare una operazione di carattere chiaramente speculativo, non aggiungono elementi di chiarezza a tutta la vicenda».

Comunisti e socialisti del Banco di Napoli dichiarano che è assurdo il comportamento dell'ente «che da un lato nega spesso finanziamenti alle piccole e medie aziende e a operatori economici onesti e laboriosi, dall'altro favorisce lo speculatore. Ciò risponde ad una precisa scelta di campo che mira a non dare risposte ai problemi della città e della regione, ma invece sostiene la speculazione ponendosi in atteggiamento subalterno rispetto a quei gruppi di potere politico ed economico la cui forza è stata seriamente messa in discussione a Napoli». I lavoratori comunisti e socialisti dichiarano che intendono continuare la lotta contro queste scelte e chiedono che si esprimano sulla vicenda Sagliocco l'organo di vigilanza (Banca d'Italia) e il ministero del Tesoro.

Sull'operazione Sagliocco è il caso di rendere infine noti altri scandalosi particolari. Oltre ad essere fortemente indebitato con lo stesso Banco di Napoli (per 140 milioni) e con la Banca Nazionale del Lavoro (300 milioni), contro il Sagliocco il Comune di Napoli (ad iniziativa del compagno Scippa, assessore alle Finanze) ha presentato istanza di fallimento per una cifra non eccezionale (circa [illegible]) per mancato pagamento di imposte di consumo. E il costruttore cui il Banco di Napoli vuol concedere ad occhi chiusi due miliardi e mezzo, ha chiesto al Comune di Napoli di poter pagare a rate la modesta cifra dovuta, e di appena una decina di milioni.

Il Banco di Napoli deve aver fatto accertamenti approfonditi sulla consistenza del patrimonio immobiliare di questo costruttore, che deve le sue fortune a [illegible] e quindi ai suoi legami con i Gava. Sembra che il tutto salga intorno a 30 milioni. Ma stando a Sagliocco egli è soltanto un «poveraccio»: ha denunciato infatti per l'imposta sul reddito per il '74 appena 5 milioni e 486 mila lire, meno cioè di un modesto impiegato di qualche reddito [illegible]. Da accertamenti effettuati dall'ufficio tributi del Comune di Napoli risulta che al Sagliocco erano stati accertati nel '73, per la sola imposta di famiglia, redditi imponibili per ben 96 milioni e 800 mila lire.

Anche questa fa parte dello scandalo, e anche il nome di Sagliocco è fra quelli degli evasori fiscali i cui dati, sui precedenti accertamenti confrontati con le loro dichiarazioni, verranno stamane consegnati dal sindaco Valenzi e dall'assessore Scippa all'intendente di finanza.

I lavori al « Fiorentini »

PCI: da domani il XV congresso

La relazione introduttiva di Geremicca - Le conclusioni (domenica) di Reichlin - Cinque commissioni

Con la relazione del compagno Andrea Geremicca, segretario provinciale, si aprono domani i lavori del XV congresso della federazione comunista napoletana, che saranno conclusi domenica prossima dal compagno Alfredo Reichlin della direzione del partito. Il congresso avrà inizio domattina alle 9.30 nel cinema Fiorentini.

Dopo la relazione introduttiva sono previsti i tradizionali saluti dei rappresentanti di forze politiche democratiche e di organizzazioni di massa. Il congresso riprenderà i suoi lavori alle 16.30 allorché sarà proposta la nomina di cinque commissioni: oltre quella per la verifica dei poteri e la commissione elettorale, la commissione politica sarà suddivisa in tre parti che approfondiranno, rispettivamente i problemi delle strutture del partito, del rapporto con le masse e le istituzioni e della proposta produttiva dei comunisti per Napoli.

Nella mattinata di venerdì i lavori del congresso saranno sospesi, per consentire ai delegati la partecipazione allo sciopero ed alla manifestazione con Lama, per gli investimenti e lo sviluppo nel Mezzogiorno. Venerdì, alle 16 i lavori del congresso riprendono con il dibattito nelle commissioni, mentre sabato mattina (alle 9) si terrà una nuova seduta plenaria dei delegati. Alle 16 di sabato si riuniranno ancora le commissioni, mentre alle 21 dello stesso giorno è prevista una seduta per soli delegati in federazione. Domenica mattina, dopo le conclusioni, saranno eletti i nuovi organismi dirigenti della federazione ed i delegati al congresso regionale. La sede di riunione delle commissioni sarà tempestivamente comunicata ai delegati.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate regolarmente il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare le loro segnalazioni o i loro scritti, di necessità concisi, a «Voci della città» — redazione Unità — via Cervantes, 55 — Napoli.

Intimidazioni all'Alfa Sud

Cara Unità, siamo seriamente preoccupati dei [illegible] [illegible] di Fabbrica Alfa Sud [illegible].

— *Lettera firmata di lavoratori dell'Alfa Sud*

Al 19° circolo ancora senza arretrati

Un gruppo di insegnanti del 19° circolo didattico di Napoli ci scrive per protestare contro il mancato pagamento di arretrati e il mancato aggiornamento degli stipendi. [illegible] Non insegnanti del 19 Circolo — conclude la lettera — e riserviamo di ricorrere a qualsiasi azione prevista dal diritto del lavoro o dalla legge ordinaria qualora non si prendano immediati provvedimenti al riguardo».

Le richieste di questi insegnanti sono più che giuste, essendo convolti nella situazione di caos che esiste negli uffici del provveditorato non certo addebitabile ai soli impiegati. Il ritardo con cui le spettanze vengono consegnate (con un anticipo in lettura) sarà dovuto si è cercato di tenere buoni gli insegnanti: non è che uno degli aspetti della carente organizzazione del lavoro in questi uffici, che andrebbe completamente ristrutturato.

Sulle pensiline ATAN

Il compagno Gennaro Marcaccio ci ha scritto una lettera nella quale lamenta l'assenza — quasi completa — di pensiline in prossimità delle fermate dell'ATAN. «Per la verità — scrive il compagno Marcaccio — la gara d'appalto che ne ha prevista la stampa, quest'anno, per la costruzione delle stesse è andata deserta. Ma questa giustificazione non può essere accettata [illegible] strade».

Dopo aver denunciato vari disservizi dell'ATAN, la lettera si chiude con la richiesta di installazione di pensiline almeno presso villa Russo e gli altri ospedali — dove in tempo di pioggia [illegible] costretti ad inzupparsi d'acqua per servirsi del mezzo pubblico».

Gennaro Marcaccio

Inchiesta università: domani Ingegneria

Continua l'inchiesta sulla crisi dell'università. La seconda puntata, che pubblicheremo domani, sarà completamente dedicata alla facoltà di Ingegneria. Quanti vogliono contribuire con informazioni e interventi possono far riferimento alla nostra redazione (via Cervantes, 55).

Dopo il voto sul bilancio la parola ai politici / 5

«Non mancherà un largo consenso sulle misure utili per la città»

A colloquio con Rosario Rusciano - La posizione dei liberali sulle ultime vicende comunali - Preoccupazione per le manovre del « partito dello sfascio »

Diversamente da quel che avevamo in un primo momento previsto, la serie di interviste agli uomini politici napoletani non si restringe ai rappresentanti dei partiti che compongono la maggioranza. C'è sembrato giusto — data anche la vasta eco suscitata dalla nostra iniziativa — ascoltare il parere anche di uomini degli altri partiti dell'arco costituzionale. Sentiamo oggi Rosario Rusciano, avvocato, segretario provinciale del Partito liberale.

Qualcuno, anche fra i politici intervistati dall'Unità, ha espresso meraviglia per il fatto che i liberali non abbiano votato il bilancio. A te chiedo di chiarire la posizione del PLI nei confronti della scadenza bilancio e, più in generale, della giunta Valenzi.

«In realtà — dice Rusciano — la nostra posizione è chiarissima. No, abbiamo partecipato attivamente alla fase dell'elaborazione programmatica, preoccupandoci soprattutto del fatto che, per certi impegni, fossero fissate scadenze precise. Chiedemmo, per fare solo qualche esempio, che i p.a.n. particolareggiati — almeno quelli per la periferia — fossero approvati entro due mesi e che entro lo stesso termine si procedesse alla sistemazione delle TPN. Proponemmo anche la creazione di un ufficio tenuto a rispondere al sindaco del perché certe iniziative programmate non si riescono a portare a termine. Eravamo mossi, nel fare queste richieste, da spirito costruttivo e non certo da malanimo nei confronti della giunta. Senonché il sindaco, nel suo discorso programmatico, ha recepito solo in minima parte le nostre richieste. Di qui la nostra astensione. Poiché questa fase è terminata poco prima del voto sul bilancio non vedo come ci si potesse aspettare un completo rovesciamento della posizione».

Però, a un certo punto, è apparsa concreta la possibilità di arrivare allo scioglimento del consiglio...

«Certo, e noi ce ne siamo preoccupati. Posso dire, anzi, se me lo permetti, che in certo modo abbiamo provocato noi, con la presa di posizione della nostra direzione provinciale, l'iniziativa del PSI per gli incontri fra i partiti prima del voto. Abbiamo proposto un voto unanime, come si era fatto l'altra volta, e abbiamo fatto di tutto per evitare ogni irrigidimento. Abbiamo fatto capire alla DC che si assumeva ogni responsabilità se si fosse andati allo scioglimento del consiglio. Era un modo per far capire che se la DC avesse insistito nella sua posizione il «sì» al bilancio avremmo potuto darlo noi».

E adesso?

«Adesso si tratta di lavorare seriamente. Nonostante tutto il Comune rimane un grosso punto di riferimento cui far capo. Si tratta di sciogliere alcuni nodi fondamentali. Ad esempio, e a costo di ripetermi, come si può pretendere di fare sul serio la lotta all'abusivismo edilizio se non si approvano i p.a.n. particolareggiati? E poi si dovrebbe intervenire laddove ci sono interessi "abusivi". Poiché dubito che si possa demolire tutto — fermo restando il valore simbolico di qualche bomba — il Comune potrebbe almeno ricavare da tutto questo ingenti somme solo applicando la legge».

Tutti parlano di un « Partito dello sfascio » che agisce a vari livelli e che sostanzialmente tende a far degenerare i rapporti politici e a sfruttare le tensioni e la crisi della città. Tu che ne pensi?

«Ci sono sicuramente forze (presenti in più di un partito) che puntano allo sfascio per lo sfascio. Ma mi pare che ci sia anche una manovra molto più sottile e pericolosa, che mira addirittura alla disgregazione del tessuto democratico e che naturalmente ignora del tutto la gravità di una situazione che quelle stesse forze che ora operano in tal senso hanno concorso a determinare. Non è inutile ribadire qui che i liberali non hanno mai avuto niente a che fare con queste forze».

Tutti son d'accordo (anche tu, mi pare) nel dire che si tratta di passare ora a una fase nuova nell'attività della giunta. Su che cosa ritieni che si debba cominciare a lavorare?

«In primo luogo sulle questioni urbanistiche, indicando date e scadenze precise. E poi bisogna affrontare la questione dei trasporti, a cominciare da quella delle TPN (non dimentichiamo che ci sono 63 miliardi disponibili per l'Alifana, una somma che significa lavoro e la possibilità di fornire la città di una struttura moderna e di grande utilità). Ci sono tutta una serie di misure che si potrebbero studiare e realizzare e che, in molti casi, non hanno nemmeno un costo elevato. In particolare mi riferisco alla creazione di fasce orarie e di abbonamenti speciali per i mezzi pubblici e alla possibilità di creare grosse aree di parcheggio nei pressi delle teste di linea delle funicolari».

C'è insomma, mi pare di capire, una notevole disponibilità liberale nei confronti di tutta una serie di iniziative che la giunta, come è prevedibile, andrà a prendere nelle prossime settimane. E' vero?

«Certo, su singoli atti, le iniziative (naturalmente quelle su cui siamo d'accordo) non mancherà il "sì" liberale».

Felice Piemontese

Proposta dalla FGCI

Una consulta giovanile sui problemi culturali

Dovrebbe essere composta da rappresentanti di organizzazioni giovanili, sindacalisti, amministratori, uomini della cultura e dello spettacolo

«L'urgenza di interventi tempestivi e di soluzioni organiche al problema della "qualità" della vita di grandi masse giovanili pone con forza e ripropone all'attenzione di tutte le forze democratiche cittadine e in primo luogo degli organi di governo locale la necessità di introdurre adeguati strumenti per una corretta politica volta a soddisfare i bisogni e le domande della gioventù».

Con queste motivazioni — contenute in una lettera inviata a tutte le organizzazioni democratiche giovanili, agli assessori regionali, comunali e provinciali interessati, alle organizzazioni sindacali e culturali — la FGCI napoletana ha lanciato la proposta di una consulta provinciale giovanile sui problemi della cultura, del tempo libero e dello spettacolo.

«Avvalendosi del contributo di uomini di cultura e dello spettacolo, di intellettuali e di amministratori competenti, e delle organizzazioni di massa — suggerisce la FGCI — si potrebbe procedere alla costituzione di questo organismo formato in base alla larga partecipazione di rappresentanti delle forze politiche e del mondo giovanile». La consulta dovrebbe programmare ed organizzare attività culturali e dello spettacolo create apposta per la gioventù e coordinare iniziative.

Inoltre la consulta potrebbe — sempre secondo la lettera-documento della FGCI: 1) coordinare circuiti culturali e sportivi che possano utilizzare più strutture scolastiche nel quadro della promozione di attività extrascolastiche e di sperimentazione didattica; 2) organizzare in ogni quartiere e in ogni zona «nuclei» democratici di giovani per la promozione e gestione di centri culturali, avvalendosi delle associazioni culturali di massa; 3) promuovere a tempi brevi un convegno sulla questione giovanile in rapporto alla dimensione urbana della città.

«Affrontare il problema della nuova qualità della vita — spiega Claudio D'Aquino, responsabile della commissione culturale della FGCI — non significa mettere in secondo piano la questione del lavoro. Quest'ultimo, è ovvio, è il nodo centrale da sciogliere».

Necessaria una ristrutturazione del settore

Flotta di stato: drammatica la situazione occupazionale

In pericolo 3500 posti di lavoro - Si è aperto ieri il congresso provinciale dei lavoratori del mare CGIL - Oggi a Barra assemblea pubblica per la Vetromeccanica

La smobilitazione della flotta di Stato, i riflessi sull'occupazione, lo sviluppo del turismo via mare sono stati i temi al centro del V congresso provinciale dei lavoratori del mare aderenti alla CGIL. « Nel nostro settore, entro il dicembre 1977, ha detto il segretario provinciale, Aniello Cucinello, la situazione occupazionale sarà drammatica per la massiccia perdita di posti di lavoro sulle navi e nelle aziende». Infatti, nonostante tutta la pubblicità fatta, il piano della Finmare è fermo da un anno mentre i traffici marittimi sono in grave crisi; il personale eccedente è valutato in circa 3500 unità. E' necessario, secondo il sindacato, superare il disordine esistente nelle aziende Finmare per la mancanza di programmazione.

Le proposte fatte, dunque, si possono sintetizzare così: investimenti nel settore, ristrutturazione della flotta, riorganizzazione dei servizi e garanzia dei livelli occupazionali. Una parte molto importante — secondo il sindacato — ha anche il potenziamento del porto di Napoli e la riqualificazione e l'aggiornamento dei porti minori della regione.

I successivi interventi hanno ripreso i temi della relazione. Il dibattito si concluderà oggi con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti.

VETROMECCANICA — Il cantiere di fabbrica della Vetromeccanica, in lotta da circa due mesi, ha organizzato per oggi alle ore 17,30, a Barra, in piazza De Franchis, un'assemblea pubblica per difendere il diritto dell'azienda [illegible] rappresentanti delle forze politiche e dei consigli di fabbrica della zona.

EX CANTIERI DI LAVORO — Un accordo è stato raggiunto ieri per gli ex cantieri di lavoro del piano straordinario tra amministrazione comunale e organizzazioni sindacali. E' stato deciso di mantenere in servizio fino a tempo indeterminato tutto il personale degli ex cantieri con le modalità previste dal contratto degli enti locali. I persona [illegible].

SPRAY PAN — Questa mattina i lavoratori della Spray Pan di Arco Felice si recheranno in corteo dal sindaco di Pozzuoli compagno Corte e [illegible] fabbrica della zona per esprimere la loro protesta. I lavoratori infatti sono [illegible] [illegible] chiusura dell'azienda.

Stavano ritirando il denaro

Afragola: due taglieggiatori presi con le mani nel sacco

Ritrovato materiale esplosivo a San Giovanni

Due taglieggiatori, Francesco Laezza di 17 anni e Luigi Ranone di 24 sono stati arrestati ieri mattina ad Afragola dai carabinieri della compagnia di Casoria.

Le indagini, per l'identificazione dei due erano iniziate sabato dopo lo scoppio di un ordigno presso i cancelli dello stabilimento di Gennaro Rocco, avvenuto il 30 febbraio scorso. Durante le trattative seguite all'attentato, i carabinieri hanno ferito di [illegible] i ricattatori e la mattina si sono nascosti nei pressi del luogo dove sarebbe dovuto effettuarsi il pagamento.

E' andato ad essere preso con le mani nel sacco e stato Francesco Laezza, mentre il suo complice, Luigi Ranone, è stato acciuffato subito dopo, in un bar poco distante, aspettava di spartire il malloppo con il compare.

A S. Giovanni, sempre ieri, gli uomini della squadra comunale, diretti dal dott. Fagnoni, hanno trovato in una strada di campagna, presso una masseria, 14 candelotti di dinamite innescati, metri di miccia e qualche chilo di polvere nera. Il materiale esplosivo è stato preso in consegna da [illegible] d'artiglieria. Ci risulta che gli ordigni siano stati abbandonati dalla banda di taglieggiatori che opera nella zona poco prima di essere individuati, per evitare di essere [illegible].

Riunione stamane al Maschio Angioino

Pochi gli argomenti in discussione nel consiglio regionale

Si riunisce questa mattina il consiglio regionale con un ordine del lavori che si presenta scarsamente significativo per l'assenza di argomenti di rilievo. Le delibere proposte sono [illegible] l'unica legge di una certa importanza è quella relativa alla istituzione dei consorzi [illegible] ma se ne parlerà domani.

Intanto il gruppo regionale del PCI si è incontrato con i responsabili agrari delle federazioni provinciali e con i dirigenti dell'Alleanza dei contadini. Dalla discussione sono emerse due esigenze fondamentali: nel nuovo bilancio deve essere mantenuto lo stesso livello degli stanziamenti per l'agricoltura così come negli anni trascorsi; vi deve essere una revisione e un adeguamento rispetto alle esigenze e agli obiettivi di sviluppo della Campania.

La linea emersa dal convegno, promosso dal gruppo del PCI, sull'attività dei comitati di controllo sugli atti della regione, è stata ribadita in un ordine del giorno approvato al termine del convegno stesso. I [illegible] amministratori e i componenti dei comitati di controllo nel rilevare che l'attività dei comitati nella trascorsa legislatura è stata caratterizzata prevalentemente da orientamenti burocratici, hanno sottolineato che la questione del controllo deve essere affrontata nel più ampio quadro della riforma dello stato. In questo contesto è stato denunciato gravemente che la Regione non ha ancora [illegible] così come prescritto dalla legge regionale. E' apparso anche grave e ingiustificato il ritardo nel procedere all'insediamento dei comitati di controllo da parte del presidente della giunta.

Nel corso del convegno si legge che si è convenuto di dare mandato al gruppo del PCI di presentare una proposta di legge di adeguamento della disciplina e del funzionamento dei comitati di controllo.

La presidenza ha dato comunicazione che è stata inviata a commissione di controllo sugli atti della Regione.

COMUNE DI CASANDRINO
PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO DI GARA

(Lavori di completamento della rete fognante urbana)

Licitazione privata, con la procedura dell'articolo 1 lettera C) ed art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di completamento della rete fognante urbana.

Importo a base d'asta L. 295.550.440.

Le domande (in carta da bollo) per partecipare alla suddetta gara dovranno pervenire all'Ufficio segreteria entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ALIMENTAZIONE INFANTILE

Consigli del Centro Studi Bracco sulla alimentazione infantile - Gli omogeneizzati e i liofilizzati

I pediatri [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] il Centro Studi Bracco [illegible]

G. Frascati

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 16 marzo 1977. Onomastico: Ciriaco (domani: Patrizio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 45; richieste di pubblicazione 47; matrimoni religiosi 4; matrimoni civili [illegible]; deceduti 36.

ASSOCIAZIONE REGIONALE DELL'EMOFILIA

E' nata l'Associazione regionale campana dell'emofilia. Aderente alla Fondazione dell'Emofilia, con sede sociale presso il segretario e [illegible] via Gentile dr. Nicoletti, via L. Giordano, 67 (tel. [illegible]), emofilici per qualsiasi altro motivo possono far capo a questa associazione. A Napoli presso l'Ospedale dei Pellegrini esiste il centro di assistenza regionale per l'Emofilia e le altre coagulopatie congenite, che ha il compito di assistenza gratuita domiciliare, ambulatoriale ed ospedaliera.

AIUTI AI TERREMOTATI ROMENI

La Croce Rossa di Napoli ha rivolto un appello a tutti i cittadini affinché vogliano contribuire fattivamente alla solidarietà del popolo napoletano ai romeni colpiti in questo momento da una così grave sciagura. Per questo la Cri ha aperto una sottoscrizione sul c.c.p. n. 1/125 intestato alla Cri. Chiunque voglia dimostrare la propria solidarietà è invitato a versare su questo conto corrente la propria offerta.

CONFERENZA STAMPA SULLE EVASIONI FISCALI

Questa mattina il compagno Valenzi, sindaco di Napoli, assieme al compagno Antonio Scippa, assessore alle Finanze e ai tributi, si recheranno dall'intendente di finanza per consegnare le documentazioni sul confronto fra le dichiarazioni dei redditi per il '74 e gli accertamenti per l'imposta di famiglia eseguiti dal Comune per il '73.

I dati sono relativi alle dichiarazioni dei 150 più grossi contribuenti napoletani. Alle 11,30 nella sala della giunta l'assessore Scippa illustrerà i dati e le cifre del controllo effettuato dagli uffici comunali nel corso di una conferenza stampa a palazzo S. Giacomo.

CUCCIOLI IN CERCA DI PADRONI

Sono a disposizione di chi è interessato quattro cuccioli. Se qualcuno li vuole può telefonare a Bianca De Dominicis tel. 453.427.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando. Via Roma 348. **Montecalvario** P.zza Dante 71. **Chiaia** Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Mergellina 148; Via Tasso 109. **Avvocata-Museo** Via Museo 45. **Mercato Pendino.** P.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria.** Via San Giovanni a Carbonara 83; Staz. Centrale C. Lucci 5; Via San Paolo 20. **Stella-S.C. Arena.** Via Foria 201; Via Materdei 72; Corso Garibaldi 218. **Colli Aminei.** Colli Aminei 249. **Vomero Arenella.** Via M. Piscicelli 138; P.zza Leonardo 28; Via L. Giordano 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80. **Fuorigrotta.** P.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo.** Via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano.** Corso Secondigliano 174. **Bagnoli.** Camp. Flegreo. **Ponticelli.** Viale Margherita. **Poggioreale.** Via Stadera 139. **Posillipo.** Via Petrarca 105. **Pianura.** Via Provinciale 18. **Chiaiano, Marianella, Piscinola.** Via Napoli 25, Marianella.

Urge sangue

Il compagno Domenico Macario, della sezione 15 Giugno di Santacroce, ricoverato al reparto chirurgia del cuore ha urgente bisogno di sangue del gruppo AB rh negativo. I donatori possono rivolgersi al signor Antonio Macari, telefono 74.52.918.